

mercio e dell'interno, « sulle numerose e impunite violazioni che si consumano in provincia di Novara, Pavia e Milano in odio alla legge sulla riscoltura e sulle ispezioni ordinate e da ordinarsi per l'applicazione della legge stessa ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio ha facoltà di rispondere.

SANARELLI, *sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio*. Tenendo presenti le tre separate interrogazioni precedentemente presentate dall'onorevole Cabrini insieme ai colleghi Beltrami e Montemartini, interrogazioni in seguito riunite in quella che ora deve svolgersi, è opportuno notare che le domande contenute in quest'ultima devono scindersi in due parti.

Con la prima parte l'onorevole Cabrini chiede notizie circa violazioni che si sarebbero riscontrate alla legge sulla riscoltura nelle provincie di Novara e Milano, con la seconda domanda schiarimenti sulle ispezioni ordinate e da ordinarsi dalla prefettura di Pavia per l'applicazione della legge predetta, non affidandole esclusivamente agli agenti di pubblica sicurezza.

Rispetto alla prima parte delle domande fatte dall'onorevole collega debbo limitarmi a dichiarare che il Ministero di agricoltura, industria e commercio non ha avuto ufficialmente notizie di violazioni, che siansi consumate nelle provincie di Novara e Milano in odio alla legge sulla riscoltura.

Solo gli risulta, per comunicazione data-gli dal Ministero dell'interno, al quale appartiene l'amministrazione della legge in parola, che il prefetto di Novara, allo scopo di facilitare la formazione delle liste dei locatori, aveva ordinato che si iscrivessero di ufficio tutti gli addetti fissi alle aziende risicole, provvedimento che parve illegale ed inopportuno per considerazioni che il Ministero di agricoltura espose a quello dell'interno.

Ed infatti una ispezione eseguita dal commendatore Zazo in quel distretto ebbe a constatare fatti perfettamente conformi alle previsioni del Ministero di agricoltura, tanto che quello dell'interno, aderendo alle vedute di esso, ha insistito perchè entrasse direttamente in rapporto con le autorità locali, tra cui la prefettura di Novara, e desse disposizioni al riguardo.

Ciò si fece senza indugio e cioè con lettera del 15 corrente.

In quanto all'ultima parte delle domande dell'onorevole Cabrini mi è d'uopo notare che non consta al Ministero di agricoltura che la prefettura di Pavia abbia dato istruzioni e quali per l'applicazione della legge, l'amministrazione della quale, ripeto, spetta al dicastero dell'interno.

Questo, unicamente per quanto riguarda le Commissioni di conciliazione, scrisse al Ministero di agricoltura informandolo delle difficoltà incontrate nella formazione delle liste dei locatori, ed insistendo perchè assumesse direttamente l'amministrazione della legge per quanto riguarda le dette Commissioni. E ciò è avvenuto, come già dicevo, nella prima metà del corrente mese.

Ma stando così le cose il Ministero di agricoltura non ha potuto ancora concretare provvedimenti relativi ad ispezioni e vigilanze per l'applicazione della legge in ordine a dette Commissioni.

In ogni modo, per quanto riguarda la sua competenza speciale, il Ministero crede che le attuali condizioni del regolamento rendano assai difficile la formazione delle liste dei locatori d'opera, e sta quindi studiando come possano risolversi le difficoltà stesse.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno.

FACTA, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Per quanto riguarda il Ministero dell'interno, non ho da aggiungere nulla a quello che ha detto il mio collega dell'agricoltura.

I fatti avvenuti, non debbono essere di grande importanza, per quanto consta al Ministero dell'interno. Ad ogni modo, poichè ammetto la necessità di una attenta vigilanza, dichiaro che il Ministero dell'interno si metterà d'accordo con quello di agricoltura per trovar modo di intensificare queste ispezioni per mezzo di agenti, che possano efficacemente esercitare la vigilanza prevista dalla legge.

PRESIDENTE. L'onorevole Cabrini ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

CABRINI. Mi sono deciso a presentare le tre interrogazioni da me e dai colleghi Beltrami e Montemartini rivolte al Ministero dell'agricoltura e a quello dell'interno, e poi conglobate, anche per economia di tempo, in una interrogazione sola, perchè se per pratica come queste forme di letteratura parlamentare, se non sono sempre seguite da risultato immediato qui nell'aula,